

L'autore firma il suo quinto saggio tra gnosticismo e Vangeli apocrifi, questa volta a quattro mani con Igor Caputo

Un Dio dimenticato: la storia di "Abraxas" nell'ultimo libro del centallese Paolo Riberi

CENTALLO. La storia di un Dio dimenticato. È "Abraxas: la magia del tamburo", il nuovo libro scritto da Paolo Riberi, a quattro mani con l'amico buschese Igor Caputo, laurea in Storia, titolare a Torino della libreria esoterica Arethusa, la più antica d'Italia.

Per il centallese Riberi, laurea in Filologia e Letterature dell'Antichità, è la quinta opera sul filone dei Vangeli apocrifi e dello gnosticismo. Anche Abraxas, infatti, proviene da questa tradizione, come divinità di origini persiane con il potere di mediare i rapporti fra la terra e il cielo.

Nei primi secoli dopo Cristo, il suo culto acquista una forza autonoma e si diffonde a macchia d'olio in tutto il Mediterraneo romano. Sembianze di umanoide, con i piedi serpentinati e la testa di gallo, era raffigurato su numerose gemme e amuleti, ma anche invocato in molte



Paolo Riberi



Igor Caputo

preghiere e papiri magici. Brandiva un scudo rotondo (nell'interpretazione della storiografia ufficiale) e ha lasciato tracce di sé anche dopo l'oblio, interessando nei secoli i Templari, Erasmo da Rotterdam, Tommaso Moro e, nella modernità, Carl Gustav Jung che gli ha aperto le porte

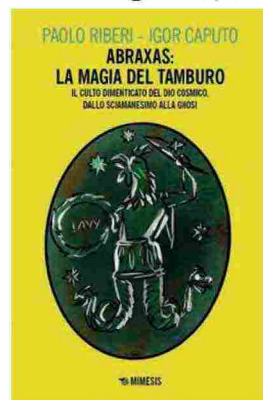
della cultura contemporanea utilizzandolo come simbolo di conciliazione fra opposti.

Non a caso, Abraxas è oggi il nome del più celebre album del chitarrista Carlos Santana e di numerosi personaggi dei fumetti - di Marvel o di Dylan Dog - così come della saga di Harry Potter. Insomma, "pane

per i denti" di Riberi e di Caputo che, cultori di storia antica, esoterismo e cultura pop, accompagnano il lettore, con spirito divulgativo, a cavallo dei secoli dentro una storia ricca di fascino e di mistero.

Il saggio - un agile volume di 160 pagine - è alla portata di tutti i lettori, dai più esperti a chi si accosta per la prima volta al mondo della storia delle religioni e vuol saperne di più su questa curiosa divinità. Nello stesso tempo, gli autori hanno voluto gettare un sasso nello stagno della ricerca storica, rileggendo sulla base di fonti e testimonianze storiche la figura della divinità, reinterpretandone lo scudo come un tamburo magico, con poteri sciamanici, risalente alla cultura dell'Asia centrale.

Abraxas è edito dalla casa editrice Mimesis. Il disegno di copertina e le illustrazioni all'interno sono del cuneese Massimiliano Orione. Il libro esce in tutta Italia gio-



vedi 11 marzo. Non sono in programma presentazioni in presenza. "Ma - spiega Riberi - il 19 marzo faremo una presentazione online a cui si potrà assistere dalla mia pagina social e da quella di Igor". Abraxas si può prenotare in ogni libreria, scrivendo ad Arethusa libreria su Facebook o alla e-mail info@arethusalibreria.it, oppure telefonando al numero 011.8173373.

Servizi a cura di
Fabrizio Bonardo

